nno 50.° N. 178

SSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Telefono 4-59

Mercoledì 28 giugno 1916

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

PIU' LARGO E DECISIVO SVILUPPO DELLA VITTORIA NEL TRENTINO

Prosegue l'incalzante avanzata in Vallarsa, lungo il Posina, sugli altipiani

Le orribili traccie lasciate dai barbari

Il comunicato ufficiale

ROMA, 27 — COMANDO SUPREMO — 27 GIUGNO 1916

(Bollettino di guerra N. 399)

IRA ADIGE E BRENTA PROSEGUE L'INCALZANTE NOSTRA AVANZATA CHE IL NEMICO TENTA DI RALLENTARE CON CONCENTRAMENTI DI FUOCHI DI LONTANE ARTIGLIERIE E CON TENACI RESISTENZE DI RETROGUARDIE, ANNIDATE NEI PUNTI PIU' DIFFICILI DELL'INTRICATO TERRENO E PROVVISTE DI NUMEROSE MITRAGLIATRICI.

IN VALLARSA, LE NOSTRE TRUPPE SUPERARONO IERI I FORTI TRINCERAMENTI DEL MATTASSONE E DI ANGHEBENI E COMPLETARONO LA CONQUISTA DEL MENERLE.

LUNGO LA FRONTE DEL POSINA, SPAZZATI GLI ULTIMI NUCLEI NEMICI DALLE ALTURE DEL VERSANTE MERIDIONALE E DA M. ARALTA, I NOSTRI VALICARONO IL TORRENTE ED OCCUPARONO POSINA ED ARSIERO, INIZIANDO L'AVANZATA SULLE PENDICI DEL VERSANTE SETTENTRIONALE DELLA VALLE.

SULL'ALTOPIANO DEI SETTE COMUNI, LE NOSTRE FANTERIE, PRECEDUTE DA ARDITE PUNTE DI CAVALLERIA, RAGGIUNSERO LA LINEA DI PUNTA CORBIN, TRESCHE' CONCA, FONDI, CESUNA A SUD-OVEST DI ASIAGO; A NORD-EST OLTREPASSARONO VALLE DI NOS E OCCUPARONO M. FIARA, M. TAVERLE, SPITZ TESERLE E CIMA DELLE SAETTE. — ALL'ALA DESTRA I VALOROSI ALPINI ESPUGNARONO, DOPO ACCANITO COMBATTIMENTO LA CIMA DELLA CALDIERA E QUELLA DELLA CAMPANELLA, A MEZZODI' DELLA PRECEDENTE.

LUNGO TUTTA LA FRONTE OCCUPATA, ACCERTAMMO PROVE NUMEROSE DELLA INNATA BARBARIE NEMICA: ARSIERO, DEVASTATA DA INCENDI; ASIAGO E ALTRE RIDENTI LOCALITA', RIDOTTE A FUMANTI ROVINE. — NEI PRESSI DEL M. MAGNABOSCHI RINVENIMMO IN POZZANGHERE UN CENTINAIO DI CADAVERI DI NOSTRI SOLDATI, DENUDATI.

IN VALLE SUGANA, SITUAZIONE IMMUTATA; NELL'ALTO VANOI OCCUPAMMO IL MASSICCIO DEL TOGNOLA.

SULLA RIMANENTE FRONTE, NESSUN IMPORTANTE AVVENIMENTO.

UNA NOSTRA SQUADRIGLIA DI DIECI VELIVOLI LANCIO' IERI CINQUANTA BOMBE DI GROSSO CALIBRO SULLA STAZIONE DI CALLIANO, IN VALLE LAGARINA, CON RISULTATI VISIBILMENTE EFFICACISSIMI, RITORNANDO POI INCOLUME.

IN COMBATTIMENTO AEREO, UN VELIVOLO AUSTRIACO FU STAMANE ABBATTUTO NEL CIELO DI VERONA.

Generale CADORNA.

Le entusiastiche dimostrazioni nelle città d'Italia

Le manifestazioni a Livorno e a Firenze

LIVORNO, 26. — La città è tutta imbandierata sino dall'annunzio della gloriosa avanzata italiana. I trams hanno la gala di bandiere. Stasera s'è formato in piazza del Cisternone un lunghissimo, imponente corteo, composto di cittadini di tutte le classi sociali, popolane, soldati, numerosissime associazioni con bandiere, come quelle dei garibaldini, degli istituti scolastici ed avendo a capo il labaro civico, fiancheggiato dai valletti, dai vessilli della provincia, della Camera di Commercio, della Giunta comunale, i consiglieri municipali provinciali e commerciali. Il grande corteo, preceduto dalla banda musicale al suono degli inni patriottici tra applausi e grida entusiastiche dopo aver sostato dinanzi al comando militare, acclamando all'esercito si recava sotto il municipio dal balcone del quale parlava applauditissimo, in assenza da Livorno del sindaco Orlando, l'assessore anziano generale Fergola, annunziando l'invio al Generale Cadorna di un telegramma a nome della cittadinanza.

Poscia la dimostrazione sostava sotto il balcone della Prefettura, dove si trovavano il prefetto comm. Gasperini, il senatore Larderel, gli on. Cassuto e Salvatore Orlando, l'avv. Bo... presidente della Deputazione provinciale, la Giunta ed il Consiglio comunale, i consiglieri della Camera di commercio e tutte le altre autorità salutato con alte entusiastiche ovazioni. Il Prefetto Gasperini pronunciava un patriottico discorso, interrotto e salutato alla fine da acclamazioni e grida calorosissime di: Viva l'Italia! Viva l'esercito!

Durante la dimostrazione suonavano a doppio le campane civiche e quelle delle chiese della città e del Suburbio. La vastissima piazza Vittorio, dove si trovano i palazzi del Comune e della prefettura, era gremita. Dai balconi e dalle finestre si partecipava alla dimostrazione. Il sindaco Orlando e varie associazioni hanno pubblicato patriottici manifesti. Stasera sono stati dati spettacoli di gala ai teatri, dove si fecero grandiose dimostrazioni.

FIRENZE, 27. — Appena conosciuto in città il comunicato del generale Cadorna annunziante la vittoria delle armi italiane, la città ha preso l'aspetto delle grandi occasioni. Le vie si sono imbandierate, le bandiere sventolano anche al campanile di Giotto e dalla Torre di Palazzo Vecchio. Capannelli di persone stazionano ovunque commentando con grande gioia la vittoria.

Stasera, d'ordine dell'autorità comunale in Piazza Vittorio Emanuele è stato svolto un concerto musicale; la marcia reale, gli inni patriotti e quelli delle nazioni alleate sono stati accolti da lunghi e numerosi applausi e da grida di: Evviva il Re! Viva l'Esercito! Viva la Russia, la Francia e l'Inghilterra. Si è formato quindi un corteo di associazioni con bandiere e grande folla, che percorrendo le vie pricipali, si è recato ai consolati della squadruplice, acclamando alla vittoria delle armi alleate. Al loro passaggio le bandiere di Trento e Trieste sono state oggetto di calorose ovazioni. La campana di Palazzo Vecchio suonò a festa; in città grande animazione. (Stefani)

Alla tomba dei Martiri di Belfiore

MANTOVA, 27. — Mantova è imbandierata ed esultante per la vittoria delle armi italiane. Il Consiglio comunale, che era riunito, ha tolto la seduta in segno di gioia, dopo aver votato un plauso entusiastico all'esercito. Una grandiosa manifestazione popolare, preceduta dall'intero consiglio municipale, ha poi portato al comando del presidio un vibrante saluto all'esercito. Il generale Villa ha trasmesso al Comando Supremo i sentimenti della cittadinanza. Ha poscia avuto luogo una grandiosa dimostrazione sulla tomba dei martiri di Belfiore.

La stampa alleata saluta con fraterna simpatia lo splendido successo delle armi italiane

Conan Doyle sulla nostra guerra

Il tipo del soldato italiano

Le figure dei generali Cadorna e Porro

LONDRA, 27. — I giornali pubblicano un articolo intitolato: « Colpo d'occhio sull'esercito italiano », del ben noto autore Conan Doyle, di ritorno da una visita all'esercito italiano (Copyright 1916, per A. Conan Doyle negli Stati Uniti d'America).

« Si incontra — dice l'articolo — una tale simpatia, e si è oggetto di una così grande considerazione nei circoli italiani, che si prova un vivo timore che il sentimento degli obblighi personali possa falsare il giudizio od ostacolare l'espressione. Preso tutto ciò in considerazione, sono tornato dalla mia visita, dopo uno studio forse superficiale, ma sopra un campo di osservazione vastissimo, di tutto ciò che gli italiani stanno per compiere, con un sentimento profondo di ammirazione; ed è mia convinzione che nessun esercito avrebbe potuto fare un tentativo di più ardita avanzata in mezzo a difficoltà insormontabili quasi.

« Anzitutto una parola sul soldato italiano: questo è un tipo a sè. Possiede un ardore del tutto speciale ed uno slancio che gli è proprio e tutto ciò sotto una attitudine semplice e simpatica. Gli italiani non hanno mai mancato di volontari nelle avventure pericolose, di cui la loro guerra è feconda. I tirolesi austriaci sono buoni soldati, troppo buoni per una causa così cattiva; nondimeno, fin dal loro primo incontro con gli alpini italiani, questi ultimi hanno sempre mantenuto una supremazia in tutti i combattimenti di montagna. Come la fanteria italiana l'ha mantenuta contro i Kaiserlichs in pianura. Il morale dei semplici soldati è qualche cosa di meraviglioso; essi, in numerose occasioni, quando tutti gli ufficiali erano caduti, hanno continuato a spingersi innanzi, si sono impadroniti delle posizioni ed hanno atteso gli ordini superiori ».

Lo scrittore, dopo aver spiegato che la sola tattica possibile per gli italiani nel Trentino era quella di tenere gli austriaci in iscacco, poichè questi posseggono le posizioni dominanti, dice che rimane un altro fronte che sbocca sul mare. Gli italiani, colà, hanno spazzato la pianura, attraversato il fiume, impegnato una battaglia molto simile a quella dell'Aisne, facendo prigionieri 20.000 austriaci e dove il nemico è ora tenuto in rispetto dai reticolati di filo di ferro, dalle mitragliatrici, dalle trincee in cemento e da tutti gli altri congegni che trattengono gli avversari nello stesso modo in cui questi sono trattenuti in molti altri punti.

« Dovremmo — dice Conan Doyle — ricordarsi di ciò che gli italiani hanno fatto per la causa comune ed esserne loro riconoscenti. Essi hanno da un anno mantenuto dinanzi a loro 40 divisioni austriache, e per conseguenza hanno alleggerito i nostri alleati russi di quasi altrettanto; essi hanno ucciso o ferito un quarto di milione e mezzo di nemici, ne hanno fatti 40.000 prigionieri e tengono impegnata una grande quantità di artiglieria.

« E' facilissimo predire l'avvenire: gli italiani continueranno a tenere impegnato un importantissimo esercito nemico. Se i russi continuano la loro avanzata, gli italiani faranno un salto di tigre verso Trieste. Se è umanamente possibile rompere la linea nemica, credo che gli italiani la romperanno.

« Essi sono mirabilmente guidati. Il generale Cadorna è un antico romano, un uomo che ha lo stampo semplice e grandioso dell'antichità; frugale nei suoi gusti, che vede chiaramente il suo scopo, e che non ha alcun pensiero all'infuori del suo dovere. Tutti lo amano ed hanno fiducia in lui.

« Il generale Porro, sottocapo dello Stato maggiore, il quale ebbe la cortesia di spiegarmi la posizione strategica, mi colpì come un uomo di grande chiaroveggenza. E' di media statura, diritto come un freccia. L'opera dello Stato maggiore italiano si è svolta, come i competenti ne hanno assicurato, in modo completo ». (Stefani)

Il piano teutonico sventato

La grandezza dell'opera di Cadorna

LONDRA, 27. — Ecco altri commenti dei giornali sulla battaglia nel Trentino:

Il «Daily Chronicle» scrive:

« Gli italiani ottennero una vittoria importantissima e Cadorna fa comprendere che le perdite delle posizioni non sono le sole inflitte al nemico. La vittoria porterà frutti morali e materiali. Dal lato morale lo splendido trionfo sul nemico ereditario riempirà di ardenti speranze il coraggioso esercito italiano, che dovette sempre affrontare un compito particolarmente arduo. Essa è inoltre esempio impressionante di cooperazione su tutti i fronti alleati. Il colpo italiano è dato in un momento in cui gli austriaci sarebbero assai desiderosi di inviare truppe e cannoni in Galizia.

La «Morning Post» dice:

« L'avanzata austriaca si trasforma in arida e poco gloriosa ritirata che potrebbe costare agli austriaci ancora più cara che l'avanzata. Il piano teutonico fu ancora una volta sventato. Cadorna dimostra di essere un grande condottiero di uomini, che sa adattare le sue disposizioni ad ogni nuova situazione. Egli ispirò fiducia e risolutezza ai suoi ufficiali e soldati.

« La storia della campagna dimostrerà che le sue imprese furono fra le più brillanti di questa guerra ».

Il «Daily Mail» dice:

« Dobbiamo felicitare gli italiani per i loro successi ampiamente meritati con gli sforzi ed i sacrifici fatti in questa guerra ». (Stefani)

LONDRA, 27. — Il «Times» commentando il ripiegamento degli austriaci sulla fronte italiana, scrive: — « Gli italiani si sono coperti di gloria ed il nemico di confusione ». (Stef.)

Gli italiani devono essere fieri della magnifica lotta vittoriosa

LONDRA, 27. — *Tutti i giornali consacrano il posto d'onore alla brillante vittoria italiana, corredando le notizie ed i commenti con carte geografiche che pongono la situazione sotto gli occhi dei lettori inglesi.*

Il Daily Graphic *scrive:*

« Le notizie dal fronte italiano sono eccellenti. Gli italiani volgono in loro favore la lunga lotta sulle montagne e gli austriaci riconoscono il fatto, svisandolo come possono. Il piano austriaco che era lungamente preparato e a Berlino ed a Vienna, vi annetteva la massima importanza, ma gli austriaci non apprezzavano abbastanza il vigore dell'esercito italiano, ed apprezzavano troppo le loro forze. Meno ben provvisti di cannoni pesanti che gli austriaci, gli italiani lottarono magnificamente, cosa di cui a giusto titolo saranno fieri.

« L'Austria comprende esserle impossibile lottare su due fronti, contro due potenti nemici. L'aiuto datole dalla Germania è insufficiente ».

Il Daily Telegraph *dice che è una splendida vittoria di cui i nostri alleati devono essere calorosamente felicitati e che riempirà le potenze dell'Intesa di fiduciosa speranza. E' chiaro che l'iniziativa passa nelle mani degli alleati che coordinano il lavoro ed applicano un piano comune.* (Stefani)

La situazione dell'Intesa grandemente migliorata

BERNA, 27. — Il «Bund» dice sulla battaglia in Bucovina: «Il grosso dell'esercito del generale Pflanzer si troverebbe, molto indebolito, nella regione di Kolomea. Tutta la valle del Dnieper fu sgombrata dagli austro-tedeschi. La situazione delle potenze dell'Intesa è grandemente migliorata. La resistenza francese a Verdun vi contribuì molto. (Stefani)

La fulminea offensiva italiana e la stampa francese

PARIGI, 27. — Il «Gaulois» commenta la fulminea offensiva che permise agli italiani, in 48 ore di respingere gli austriaci al di là della porta aperta sull'Italia. L'offensiva russa e italiana modificarono già la situazione a vantaggio degli alleati, nuocendo ai piani austro-tedeschi consistenti nello sventare il progetto di una azione coordinata degli eserciti della Intesa prima che si abbia il tempo di intraprenderla.

Anche il «Figaro» elogia la splendida resistenza opposta dall'esercito italiano e l'abile raggruppamento di forze. La vittoria italiana costituisce un completo insuccesso di ciò che il capo dello Stato maggiore austriaco considerava grande concezione dell'Austria Ungheria.

L'«Eveil» dice che la vittoria italiana insegna a Bethmann-Hollweg che la carta di guerra è una formula vuota di senso quando vi sono ancora gli eserciti e quando questi eserciti hanno fucili e cannoni per battersi. (Stef.)

PARIGI, 27. — I giornali rilevano che l'offensiva italiana si sviluppa in modo da diventare una grande vittoria; l'invasore è costretto a indietreggiare fino alla frontiera che aveva momentaneamente passato.

Il «Petit Journal» scrive: « Le notizie giungenti dall'Italia faranno piacere a tutti i francesi. I nostri alleati seguendo l'esempio dei russi, hanno inflitto una vera disfatta all' esercito austriaco ».

Il «Petit Parisien» dice: « Questo splendido successo dei nostri alleati coincidente con l'occupazione della Bucovina da parte dei russi, è di buon augurio in una parte della guerra che può essere decisiva ». (Stefani)

LA GRANDE BATTAGLIA dell' Oriente

Sulla fronte settentrionale

PIETROGRADO, 26. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« In parecchi settori delle posizioni di Jacobstadt e di Dwinsk intenso fuoco di artiglieria. Nella regione ad est del borgo di Gorodisschie (nord di Baranovitchi) la notte del 25 corrente dopo violento bombardamento delle nostre trince presso la fattoria di Sroboff, il nemico prese l'offensiva ma fu respinto.

« In pari tempo sulla strada di Slouk il nemico tentò di avvicinarsi alle nostre trincee sullo Skara, ma fu respinto dal nostro fuoco. Nella regione nord-est del lago di Wygonovskoje ieri mattina i tedeschi presero l'offensiva contro la fattoria di Sisok a cinque verste a sud-est del borgo di Lipsk, ma furono respinti. Quivi a mezzogiorno il nemico riprese l'offensiva effettuandola su un fronte più vasto ed al coperto del fuoco delle artiglierie pesanti e leggere.

« Ieri mattina gli aviatore sottotenente Kvasskoff e sott'ufficiale Vladimiroff perirono di morte eroica.

Nuovi successi russi in Volinia

« Sullo Styr nella regione tra Kolki e Sokul i tedeschi continuano a bombardare le nostre trincee con grossi pezzi, operando in alcuni punti offensive locali che respingiamo dovunque con successo. Attacchi reiterati in formazioni dense nella regione di Linevka sullo Stokhod furono respinti dal nostro fuoco. In questa azione una nostra compagnia inseguì il nemico per il percorso di mezza versta e fece prigionieri quarantacinque tedeschi con un ufficiale.

« In direzione di Luck e più a sud la situazione è immutata. Abbiamo respinto un attacco parziale dell'avversario su Satourtzy.

« Nei meandri del Dniester, a sud di Buczacz, i cosacchi del Don, dopo avver traversato, combattendo, il fiume presso Snovidiouve e ricacciato elementi di avanguardia del nemico, occuparono i villaggi di Siekereninf e di Petrouve, facendo prigionieri 5 ufficiali e 350 soldati.

Le truppe russe giunte ai confini della Transilvania

« Nella regione di Kimptlung la nostra cavalleria dopo un combattimento ha occupato una posizione nemica presso Pozoritt da otto a dieci verste ad ovest di Kimpolung. Secondo informazioni supplementari, sulla ferrovia Gioas-Kumora-Rascka a nord ovest di Gioas-Kumora, nelle stazioni di Molit e di Prumes, abbiamo preso grandi depositi di legna e 31 vagoni abbandonati dal nemico. Progredendo in direzione sud, ci siamo avvicinati ai passi sulle vie della Transilvania.

Il conflitto fra Messico e Stati Uniti

La mediazione fallita

WASHINGTON, 27. — Dopo un colloquio con Lansing, il Ministro della Bolivia annunciò che le repubbliche dell'America Centrale e meridionale non offriranno più la loro mediazione nel conflitto fra gli Stati Uniti ed il Messico. (Stefani)

Il processo contro Casement il traditore irlandese

LONDRA, 27. — Il processo Casement continua. I testimoni a carico confermano l'accusa formulata contro l'imputato. L'udienza è rinviata a domani. (Stefani)

La battaglia di Verdun

Un'altra breve sosta

PARIGI, 2. — *La situazione dinanzi a Verdun rimane stazionaria.*

Il bombardamento, che domenica sera raddoppiò di violenza nella regione di Froideterre e Fleury, fu seguito durante la notte da un attacco tedesco contro le nostre posizioni della opera di Thiaumont, ove la nostra linea rimane saldamente stabilita.

Il movimento che tendeva a raggiungere di fronte la quota di Frodeterre, fu assolutamente represso da tiri di sbarramento di artiglieria, molto precisi e dal fuoco delle mitragliatrici egualmente efficace.

Più ad est un colpo di mano fra i boschi di Fumin e Chenois ci permise di riconquistare alquanto terreno. poscia la giornata del 26 passò senza alcuna azione di fanteria.

Sembra che i tedeschi siano momentaneamente esauriti dal violento sforzo compiuto dal 21 al 24 nel settore di Thiaumont-Fleury che costò loro sanguinose perdite, completamente sproporzionate ai risultati raggiunti.

Basta questa ragione per spiegare la sosta che comincia a manifestarsi nelle operazioni dell' avversario. Il bombardamento rallentò sui due lati della Mosa, eccetto, nondimeno, nella regione della quota 304, dove il duello delle opposte artiglierie non perdette vigore. (Stefani)

PARIGI, 27. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« In Champagne la nostra artiglieria ha sconvolto le organizzazioni nemiche a nord di Ville sur Toirbe.

« Sul fronte a nord di Verdun nessuna azione di fanteria durante la giornata. Il bombardamento è diminuito di intensità sulle due rive della Mosa. Tuttavia alla quota 204, la lotta di artiglieria si è mantenuta vivacissima.

« Nei Vosgi i tiri delle nostre artiglierie sulle posizioni tedesche ad est di Chapelotte hanno provocato l'esplosione di due depositi di munizioni.

« Niente da segnalare sul resto del fronte ». (Stefani)

Il comunicato delle ore 15

PARIGI, 27. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« Sulla riva sinistra della Mosa un attacco tedesco con granate ad ovest della quota 304 fu stanotte facilmente respinto.

« Sulla riva destra operazioni locali hanno esteso stanotte le posizioni francesi nella regione dell'opera di Thiaumont. La situazione è immutata nel villaggio di Fleury.

« La lotta continua abbastanza viva sugli Hauts de Meuse. Un attacco contro le posizioni francesi di Noully è fallito sotto i nostri fuochi.

« Durante una ricognizione nel Belgio, tre aeroplani cannoni francesi lanciarono sessantacinque granate su battelli tedeschi presso la costa belga ». (Stefani)

Le operazioni sulla fronte inglese

Parecchi efficaci attacchi nostro le trincee tedesche

LONDRA, 27. — Il comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito inglese alla fronte occidentale dice:

« Continuò ieri in vari punti del fronte un certo numero di felici operazioni. Penetrammo nelle linee nemiche in dieci punti, infliggendo all'avversario perdite considerevoli; facemmo **parecchi prigionieri**. *Non avemmo che perdite leggere.*

« L'artiglieria spiegò dalle due parti, notte e giorno, grande attività. Cannoneggiammo le trincee nemiche, producendo considerevoli danni. Quattro forti esplosioni avvennero a nord del saliente di Loos, di fronte a Wytschaete ». (Stefani)

LE HAVRE, 27. — Un comunicato belga dice:

«Lotta di artiglieria abbastanza viva nel settore di Nieuport, nonchè verso Dixmude e Steenstraete. Lotta a colpi di bombe nella regione di Steenstraete ». (Stefani)

Sulla fronte di Salonicco

Viva ripresa delle artiglierie

SALONICCO, 25. — *Si segnala una recrudescenza dell'attività sul fronte francese. Vi fu uno scontro di pattuglie a Liumnitza sulla riva destra del Vardar. Un cannoneggiamento si svolse nei dintorni del lago di Ardjan e nella regione di Kalivovo. Il bombardamento di Porcy riprese oggi, ma con minore intensità.* (Stefani)

Cronaca Provinciale

I Friulani caduti

Soldato Marco Di Pol di Cavasso Nuovo caduto il 24 giugno 1915 sulle balze del Trentino.

Giunta provinciale scolastica

Aperta la seduta ed approvato il verbale di quella precedente il presidente comunica che nessun posto di maestra è da mettere a concorso nei comuni autonomi di Udine, Pordenone e Gemona.

Ratifiche

Si ratificano le seguenti deliberazioni prese d'urgenza dalla Deputazione provinciale scolastica:

Palazzolo dello Stella: istituzione di scuola facoltativa a Modeano. Elenco dei contributi del Monte pensione 1916. — S. Vito al Tagliamento: Nomina della maestra provvisoria Maffei Ricci Giulia. — Fagagna: Rimborso contributo Monte pensione alla maestra Novelli Anna. — Carlino: Compenso per l'insegnamento dell'agraria al maestro Mainardis Ferruccio. — Cividale: Aspettativa alla maestra Elisa Costantini.

Rinuncie e decadenze di maestri.

Si accettano le dimissioni dei maestri: Ive Antonio di Latisana (dal 1 ottobre 1916), Misuri Lionella di Vito d'Asio (id), Serafini Giuseppina di Pinzano, Ippoliti Adalgisa di Bertiolo, Fabris Valentino di Arzene, Passamonti Teresa di Treppo Grande (dal 1 ottobre 1916), Alessi Adele di Rivolto (id), Misson-Baldassi Giovanna di Codroipo (id), Battistoni Pia di Codroipo (id), Sgobero Elena di Ragogna (id).

Si dichiarano decaduti dall'ufficio di maestro perchè nominati ufficiali effettivi del R. Esercito i signori: Stefanini Adone di S. Odorico e Barbacetto Osvaldo di Paluzza.

Ricorsi di maestri per stipendi

Si raccoglie il ricorso Toppan Antonio già maestro a Feletto Umberto. Si respinge il ricorso del maestro De Colle Giuseppe di Rivignano, si accoglie il ricorso de l'ammaestra Migliaretti Maria di Pordenone.

Trasferimenti d'insegnanti

Si approvano, salvo deliberazione degli altri consigli scolastici interessati, i trasferimenti delle maestre: Liberale Giuditta da S. Michele di Sacile alla provincia di Torino, Leith Borghesio Maria da Maniago alla provincia di Bergamo, Bignetti Giuseppina da Sarone di Caneva alla provincia di Verona, Menegazzi Marcella da Cavasso Nuovo alla provincia di Venezia.

Si dà mandato al R. Provveditore, Presidente, di approvare gli altri trasferimenti ad altre provincie man mano che perverranno all'ufficio scolastico le deliberazioni dei Comuni.

Si demanda ad apposita seduta la trattazione dei trasferimenti nella Provincia di Udine.

Deliberazioni varie

Si approva con qualche rilievo la deliberazione di Cordenons circa la custodia dell'archivio e della suppellettile scolastica. Si respinge l'istanza di alcuni frazionisti per l'istituzione di una scuola in Romandolo di Nimis. Si delibera sulla vertenza del comune di Frisanco circa i progetti di edifici scolastici.

Bilancio dell'amm. prov. scolastica

Si approva il bilancio preventivo 1916-17 nominando revisori dei conti i consiglieri Ronchi e Bellavitis; si approvano inoltre le variazioni al bilancio 1915-16.

Da CIVIDALE

Croce Rossa - Baruffa - I bagni nel Natisone - Un po' di coscienza

Ci scrivono 26, (n.)

Si sono iscritte alla Croce Rossa Italiana le due scuole elementari della frazione di Gagliano, l'una diretta dalla maestra Signorina Albini nob. Luciana, l'altra dalla maestra Signorina Del Basso Maria.

Ieri verso le 16 in piazza Paolo Diacono, due garzoncelli, l'uno figlio di un fruttivendolo, l'altro aggregato alla pubblica nettezza, baruffarono. Ne conseguì l'epilogo che il figlio del fruttivendolo venne portato all'ospedale e l'altro trattenuto in caserma dei Reali Carabinieri.

I bagni nel Natisone sono pericolosissimi, specialmente per coloro che non conoscono le insidie dei gorghi. Anche ieri vennero salvati per miracolo due soldati, uno dei quali, presso Grupignano veniva estratto dall'acqua più morto che vivo.

I comandanti dei vari reparti dovrebbero proibire i bagni individuali.

Due somarelli attaccati ad un carro, si vedono giornate intiere esposti in piazza, sotto i cocenti raggi del sole, tormentati dalle mosche, dalla sete.

Ieri, su persona che lo constatò, rimasero per quarantott'ore, e cioè giorno e notte attaccati, sotto le finestre del Monte di Pietà (ironia della sorte!)

Le due povere bestiole sono di un certo Lazzaroni e meritano un trattamento meno barbaro.

Per onorare

L'Ufficio Notizie ci comunica:

A onorare la memoria del prode sottotenente di complemento Sandro Faggiotto caduto combattendo per una patria più augusta offersero:

La famiglia del sig. prof. Luigi Fattor L. 5 — signorina Francesca Periz L. 2.

Per lo stesso sottotenente Faggiotto e per il cugino suo diciottenne, Alessandro Comin, di Padova, artigliere volontario, che sull'ara sacra della Patria immolò se stesso, il sig. dott. Pietro Crescente, sergente Autom. L. 10.

In morte della compianta Signora Teresa Volpe Plaino, madre venerata del cav. Attilio Volpe, sindaco di Torreano, il sig. cav. Rinaldo Carli L. 5.

Con squisito senso di pietà verso la dolce memoria della Nonna morta e in pari tempo di memore affetto verso il presidente dell'Ufficio Notizie, prof. da Villa, loro vecchio affezionato maestro, le signorine Mauri e Teresa Volpe, collaboratrici intelligenti e zelanti della sottosezione di Cividale offersero la cospicua somma di L. 50.

La Presidenza ringrazia.

Da S. PIETRO al Natisone

Felicitazioni all'on. Morpurgo

Il nostro sindaco signor Liccaro, ha inviato a S. E. l'on. Morpurgo il seguente telegramma di felicitazioni:

23 giugno 1916.

Sottosegretario Morpurgo — ROMA.

A nome del Consiglio Comunale e dell'intera popolazione orgogliosi di avere loro Deputato chiamato in questi momenti al Governo della cara Patria invio V. E. caldissimi saluti e auguri.

Sindaco Liccaro.

L'on. Morpurgo ha così risposto:

24 giugno 1916

Sindaco S. Pietro al Natisone

A Lei ai Consiglieri agli amici tutti della forte Slavia Italiana il più vivo ringraziamento il più vivo saluto.

Rappresentante politico di codesta patriotica terra sono orgoglioso di partecipare al governo nazionale che avrà la fortuna di guidare il paese alla pace vittoriosa.

F.to *Morpurgo.*

Da ARTEGNA

Omologazione di concordato

Ci scrivono 27, (n.)

Con sentenza 17 giugno a. c. del Tribunale di Udine, venne omologato il concordato conchiuso dai falliti Di Braida Giovanni fu Giona e Giorgini Maria fu Domenico di Artegna — Società irregolare — con negozio di manifatture, sede nella ragione: Di Braida Giovanni di Artegna, ed i loro creditori, alle condizioni: pagamento integrale delle spese ed il venti per cento ai creditori chirografari, entro un mese dal passaggio in giudicato della Sentenza di omologa, con la garanzia solidale del sig. Pietro Bertoli di Montenars.

Da PALMANOVA

Scioglimento di Società commerciale

Ci scrivono 27 (n.)

Per effetto della Sentenza arbitramentale 28 dicembre 1915 resa esecutiva con Decreto 3 gennaio 1916, è stata sciolta la società commerciale corrente in Palmanova ed in San Giorgio di Nogaro sotto la ragione Giuseppe Vanelli e fratelli costituita il 17 dicembre 1897.

Da TARCENTO

Gli eroi caduti

Il Municipio ci comunica, 26:

Segnamo ad onore perpetuo i nomi degli ultimi caduti per la Patria appartenenti a questo Comune e che vennero commemorati dal Sindaco nella seduta consigliare del 22 corr.

1.o Querino Antonio di Leonardo degli Alpini, classe 1893 morto il 3 Dicembre 1915 all'Ospedale da Campo di Podmelle (prigioniero del nemico).

2.o Armano Raimondo di Pietro classe 1887 del .... Fanteria caduto sul campo il 13 Maggio p. p.

3.o Mosca Mario Sotto-Tenente degli Alpini caduto sul campo il 13 Giugno corr.

Alla memoria dei valorosi il tributo di riconoscenza e di ammirazione, alle famiglie l'omaggio di gratitudine e di condoglianze del paese.

A proposito di "Falena,,

Le cose a posto

Sul giornale «L'Avvenire d'Italia» del 26, è apparso un articolo che non possiamo lasciar passare senza chiarire il vero svolgimento delle cose.

Ad alcune sollecitazioni pervenute all'autorità politica perchè la pellicola cinematografica «La Falena» non venisse presentata al pubblico, fu provvisto, per encomiabile eccesso di zelo, con un preventivo esame, anzichè dei soli censori, anche da parte di una numerosa commissione di persone superiori ad ogni sospetto, alla quale commissione si unì un sottotenente di artiglieria, addetto al Comando di Tappa, che, nell'articolo in parola, è qualificato come l'unico rappresentante della parte sana della città.

Detta commissione, naturalmente scevra da ogni preconcetto, giudicò che la cinematografia era presentabile al pubblico senza offendere la moralità.

Benchè la medesima fosse stata presentata nei giorni precedenti, a Venezia, Verona, Padova e Vicenza, pure si consentì malvolentieri ad indicarla come *non consigliabile alle signorine.*

Ma il prelodato sottotenente, l'unico rappresentante la parte sana della città, non si accontentò di ciò, e ricorse all'autorità ecclesiastica perchè trovasse modo di far sopprimere la rappresentazione. Ed infatti la rappresentazione venne sospesa perchè l'autorità militare volle, giustamente, far controllare la fondatezza o meno de le affermazioni di immoralità.

Anche questa seconda commissione, composta di numerosi ufficiali superiori, affermò che nulla poteva offendere il buon costume, e dette l'incondizionato nulla-osta alla rappresentazione.

Questi i fatti nella lor vera essenza.

Ogni commento guasterebbe, nè vogliamo noi voste per deplorare la illecita intromissione del potere ecclesiastico in quello politico e militare, le cui indiscussa competenza in materia nulla ha da apprendere da alcuno.

Ci asteniamo quindi dai commenti, soddisfatti solo di avere, dietro testimonianza di persone di ineccepibile moralità, poste le cose nei loro veri termini, perchè la buona e veramente sana parte della cittadinanza di Udine, possa giudicare sulla verità dei fatti, e non sopra una versione del tutto fantastica.

Del resto, ormai, il pubblico ha già giudicato, assistendo alla produzione della cinematografia, ed in numero ragguardevole, anche mercè la réclame fatta all'impresa con le varie pubblicazioni nei giornali.

Giovani Iscrivetevi ai corsi gratuiti di Tiro a Segno

La patria in armi ha bisogno di tutti i suoi figli, E' quindi dovere dei giovani di accorrere numerosa e volenterosa a prendere parte alle istituzioni militari ed ad imparare a tirare.

Nessuno può mettere in dubbio che sia molto utile che ogni recluta sia il meglio possibile istruita nel maneggio dell'arma che le verrà data e nel tiro a segno prima di essere alla fronte; e nessuno può mettere in dubbio che se la duta potesse venire al reggimento di molto si avvantaggerebbe, se la [illegible] l'affrettata preparazione del soldato se non già istruita nel tiro a segno, almeno bene impratichita nel maneggio del fucile che dovrà impugnare, al più allenata alla vita militare. Questa istruzione preliminare, non solo ridonderà a vantaggio dell'esercito, ma costituirà per i giovani quando essi saranno chiamati a servire la patria, un prezioso insegnamento per meglio difendere la loro esistenza contro il nemico.

Il buon tiratore nel momento del massimo pericolo non sciupa le munizioni tirando a casaccio in aria, ma con tiro ben mirato è il terrore del nemico.

Garibaldi aveva caldamente raccomandato agli italiani di ben istruirsi tutti nell'uso della *santa carabina* ma purtroppo i numerosi Ministri della Guerra che si sono succeduti in Italia sono rimasti sordi alle ripetute esortazioni di preparare di buon'ora la gioventù alla vita militare.

L'esempio dato dalle altre nazioni che con tanto amore ed impegno si sono preoccupate dell'istruzione premilitare della gioventù, purtroppo non è stato seguito in Italia.

Ora soltanto il Ministro Zuppelli prima di lasciare il Ministero della Guerra, dispose che *l'istruzione militare* fosse compresa le esercitazioni di tiro potesse essere data gratuitamente a spese dello Stato, dalle Società di Tiro a Segno Nazionale.

Dobbiamo tutti essere riconoscenti all'on. Ministro Zuppelli per la decisione presa e dobbiamo tutti fare il possibile che questa decisione sebbene tardiva, possa dare preziosi risultati che l'Italia ha diritto di aspettarsi da essa.

La balda gioventù in quest'ora solenne nella quale sono in giuoco i destini delle Nazioni non deve pensare a scansare le fatiche aspettando tranquillamente a casa sua la chiamata alle armi, ma deve con trasporto cogliere l'occasione offertale sia pure principiare immediatamente la sua istruzione militare.

In nome della Patria, della giustizia, della libertà battono con ammirevole slancio i nostri alleati e si battono come nobili leoni i nostri fratelli sui monti e sulla pianura!

Ognuno procuri che sempre meglio agguerrite siano le schiere che raggiungeranno sulle linee di fuoco gli eserciti per combattere la suprema battaglia della civiltà.

Il secondo corso si inizierà domenica prossima 2 luglio dalle ore 16 alle 19, e le iscrizioni si ricevono nei locali del campo di tiro di Porta Venezia nelle ore di esercitazione.

Emporio Coltellerie

(Vedi avviso in IV.a pagina)

Cronaca Cittadina

L'omaggio del Municipio di Udine a S. M. il Re

Il Sindaco, grande ufficiale prof. Domenico Pecile, ha comunicato ai consiglieri comunali il testo dell'indirizzo col quale furono presentati a Sua Maestà il Re alcuni modesti ricordi della città e dell'attività cittadina di questi ultimi anni.

Lettera a S. E. il Ministro della Real Casa

Ecco la lettera accompagnatoria dell'indirizzo spedita a S. E. il Ministro della Real Casa:

Udine, Giugno 1916

Eccellenza,

Oso rivolgermi alla squisita gentilezza dell'Eccellenza Vostra, per pregarLa che si compiaccia di presentare a Sua Maestà il Re, quale tenue omaggio dell'Amministrazione Comunale di Udine, le pubblicazioni qui unite.

Il Comune, desiderando offrire a Sua Maestà due modeste relazioni l'una intesa ad illustrare l'opera qui esplicata da Enti, Istituti e Comitati vari, nel primo anno di guerra, per fronteggiare le sopravvenute necessità: l'altra concernente la propaganda per l'ultimo prestito nazionale, che diede occasione alla storica adunanza di sindaci dei territori friulani redenti, nell'antica capitale della Patria, si è permesso di aggiungere ad esse due volumetti, che si riferiscono a talune iniziative dell'Amministrazione nel campo della previdenza e dell'assistenza sociale, un album nel quale sono raccolti disegni e notizie riguardanti il nuovo Palazzo degli Uffici, nonchè una medaglia e due opuscoli che ricordano la restituzione alla città del vetusto Castello, il quale fu già sede dei Patriarchi Aquileiesi, poi del Parlamento del Friuli, ed ora — restaurato dai guasti subiti per opera delle soldatesche napoleoniche ed austriache — accoglie il museo archeologico, la pinacoteca civica, ed il museo del risorgimento italiano.

Vostra Eccellenza avrà, spero, la cortesia di presentare a Sua Maestà questo modestissimo omaggio che la Amministrazione vorrebbe potesse riuscire gradito come ricordo del Friuli, come segno dell'immensa gratitudine e della profonda devozione della città nostra, la quale ascrive a particolare fortuna che gli avvenimenti che si sono andati svolgendo per la liberazione delle terre ancora soggette al servaggio straniero, abbiano dato occasione al nostro paese di ospitare l'augusta persona del Re.

Con vivi ringraziamenti voglia l'E. V. accogliere le espressioni di deferente ossequio.

Il Sindaco: *D. Pecile.*

L'indirizzo

Ecco l'indirizzo a Sua Maestà il Re:

Maestà,

Veniste la prima volta con la Consorte augusta, in un giorno di operosa letizia, a consacrare con la Vostra presenza le feconde conquiste del lavoro e l'italianità incorruttibile di queste ultime terre della Patria. Il popolo, delirante d'entusiasmo, Vi acclamò con fervore inconsueto, mentre l'anima dei fratelli, accorsi da oltre il confine iniquo, a Voi si tendeva in uno spasimo ardente d'invocazione e speranza.

Nel domani tornaste: era un giorno d'angoscia e di lutto. Il popolo sapeva che sareste tornato e V'aspettava fidente. Non applausi, non grida: ma una muta reverenza vi accolse, in un diffuso senso di gratitudine che traluceva dagli occhi velati di lagrime.

E la terza volta veniste dove i palpiti segreti del grande cuore da anni Vi chiamavano; veniste nel maggio fervido, con la gloria d'Italia, con le eroiche schiere votate ad ogni prova più ardua, al sacrificio, alla morte, per la redenzione dei fratelli divisi, per la fortuna della Patria, per la vittoria del diritto.

Fu il segno dei nuovi destini e fu il segno, per noi, della salvezza.

Udine, pur sapendosi esposta alle feroci vendette di un nemico crudele, aveva con solenni manifestazioni di popolo invocata la guerra liberatrice: ad ogni evento il popolo udinese era pronto.

L'animento ed il senno Vostro e di Coloro che con Voi prepararono la memorabile impresa, ci sottrassero alla temuta, ma non deprecata minaccia; così, sotto l'alta e benigna protezione Vostra, potemmo quasi inalterate proseguire le opere della vita civile e prosperare quei provvidi Istituti di carità e di assistenza, che sono oggi più che mai indispensabili, a lenimento delle miserie e dei dolori immensi che la guerra lascia nei suoi solchi sanguigni.

A prova della gratitudine inestinguibile e dell'amore profondo di questo popolo — austero in atti, ma capace dei sentimenti più nobili — la Rappresentanza comunale di Udine presenta a Vostra Maestà, alcune modeste pubblicazioni che illustrano qualche lato dell'attività cittadina negli anni che furono per l'Italia di preparazione morale e di attesa, sotto la guida Vostra virtuosa e sapiente.

Degnatevi, Maestà, di perdonare e gradire.

Udine, 31 maggio 1916.

Il Sindaco: D. Pecile.

La risposta del Re

Telegramma

da Villa Italia 22 giugno 1916

Sua Maestà il Re ringrazia vivamente per il gentile invio degli interessanti documenti, che ha molto gradito e che terrà come caro ricordo del Friuli.

Mattioli.

Comm. Prof. Domenico Pecile, Sindaco di Udine

Elenco delle pubblicazioni offerte

1. — I lavori di restauro del Castello di Udine. — Udine, Tipografia Vatri, 1906.

2. — Architetto R. D'Aronco. — Progetto di esecuzione del nuovo palazzo comunale di Udine. — Officina fototecnica Modiano, Torino, 1911.

3. — Guida di Udine. — Edita dallo Stabilimento Litografico E. Passero di G. Chiesa, Udine, 1914.

4. — L'Eredità del nob. dott. Giuseppe Tullio — L'opera d'integrazione nel campo della beneficenza e dell'assistenza pubblica cittadina. — Amministrazione dei Legati del Comune di Udine. — Udine, Tipografia Vatri, 1912.

5. — L'azione sociale del Comune di Udine nell'ultimo decennio. — Udine, Tipografia Vatri, 1915.

6. — L'opera del Comitato per il Prestito Nazionale. — Udine, Tipografia Del Bianco, 1916.

7. — L'opera svolta dal Comitato di Assistenza civile e dal Comune, per far fronte alle necessità create dalla guerra. — Udine, Stabilimento Tipografico Friulano, 1916.

Ufficio per notizie alle famiglie dei militari

Il signor Domenico Juliani offre all'Ufficio Notizie L. 5 (cinque) in memoria della compianta signora Volpe Plaino.

Il Parroco di Cussignacco offre all'Ufficio notizie L. 2.

Il nuovo segnale d'allarme nel caso di incursioni aeree

Il colonnello Caroncini, Comandante le Piazzeforti Medio e Basso Tagliamento e Zona Militare della Provincia di Udine:

Richiamato il proprio Bando 27 novembre 1915 contenente misure di difesa contro le incursioni aeree sulla città di Udine, avvisa:

A datare dalle ore 24 del 27 giugno corr., il segnale d'allarme (imminenza del pericolo) sarà costituito contemporaneamente da un colpo di cannone sparato dal Castello:

b) dal suono della sirena prolungato per circa due minuti primi;

c) dal suono «a stormo» delle campane del Duomo per circa cinque minuti primi.

La cessazione del pericolo verrà, come finora fu praticato, data dal suono delle campane per due minuti primi.

Per il mercato delle verdure e delle frutta

Nella seduta tenuta ieri la Giunta comunale ha approvato la seguente risoluzione

La Giunta — Avuta comunicazione dal Sindaco delle notizie e dei dati dello stesso raccolti per conoscere le condizioni del mercato delle verdure e delle frutta nella nostra città e per avvisare i mezzi meglio adatti a rimuovere gli inconvenienti lamentati;

ritenuto che per il rifornimento dei predetti generi possa efficacemente concorrere a vincere le speciali difficoltà del momento l'opera di apposita Commissione la quale studi ed attui tutti quei provvedimenti che ritenesse necessari, richiedendo per quelli che importassero un contributo finanziario da parte del Comune le dovute autorizzazioni; — Demanda al signor Sindaco la designazione dei componenti la Commissione suindicata.

I saluti dal campo

Dalla trincea [illegible] gruppo di mitraglieri [illegible] di essere di guardia ai confini delle più alte [illegible] Bella Italia, pregano [illegible] ai nostri cari saluti [illegible] parenti, fidanzate [illegible] Taboga G. Zuppiroli [illegible] Marsoni E., [illegible] Gioia, Collina A., [illegible] Guerino B., Spinotti [illegible] P., Alessi G., [illegible] comandante del gruppo [illegible] A. di Gemona.

**

[illegible] artiglieri carnici, [illegible] frontiere, mandiamo [illegible] alle nostre care [illegible] fidanzate, amici e [illegible] soldato esploratore Pu[illegible] Moggio, Lupieri Lino [illegible] Aristide, Ovaro [illegible] Enemonzo — Del[illegible] Verzegnis.

Onorificenza

[illegible] egregio sig Luigi [illegible] durante non breve [illegible] Biblioteca Civile [illegible] con singolare intelligenza [illegible] approvazioni degli [illegible] frequentatori, [illegible] con recente decreto, [illegible] Corona d'Italia. Con[illegible]

Magnifico legato del comm. [illegible]

[illegible] R. Prefettura ha [illegible] Ospizio Cronici di Udine [illegible] legato disposto in suo [illegible] Comm. Marco Volpe [illegible] L. 135,000, — e [illegible] la detta somma lo stesso [illegible] Luisa del Giudice [illegible] (ex-Collegio Go[illegible]

I prigionieri di guerra ed [illegible] in Austria

[illegible] Frangipane-Ri[illegible] Tellini Canciani [illegible] Renzo Dusso L. [illegible] Daniele Asquini [illegible] signora Teresa Vo[illegible]

[illegible] pervenute al "Giornale"

[illegible] alunni della classe [illegible] versarono per [illegible] Aprile e Maggio [illegible] Assistenza Civile» [illegible] L. 1 — Berti [illegible] 2 — Cescutti [illegible] Del Re 1 — Falo[illegible] 0,40 — Di Gaspero [illegible] Mauro 0,40 — [illegible] 1 — Piacereani [illegible] Salvo 0.50 — Sal[illegible] Zuliani 1 — To[illegible]

Prigionieri

[illegible] concittadino soldato [illegible] dichiarato disperso [illegible] combattimento, è prigioniero [illegible] Egli stesso ne [illegible] con lettera.

[illegible] disgrazia di un ufficiale

[illegible] ieri mattina, poco [illegible] l'ufficiale telegrafista [illegible] fu Francesco di [illegible] Il nostro ufficio, avv[illegible] la mano destra [illegible] subita la riti[illegible] sanguinata.

[illegible] della dott. Zag[illegible] ferite lacero-con[illegible] e dell'anulare [illegible] guaribili in 12 gi[illegible]

Per il rifornimento di zucchero

S. E. l'on. Morpurgo sottosegretario di Stato per l'industria il commercio e il lavoro ha spedito alla Camera di Commercio il seguente telegramma:

«Sono lieto comunicare codesta Camera Commercio che, assecondando vivissimi personali miei insistenze il comm. Bruzzone presidente unione zuccheri mi ha assicurato essere in corso spedizioni per Udine e provincia conveniente quantità zucchero. Pregovi dare notizia interessati.»

Per un giovane valoroso

Mario Galli, Sottotenente in un Reggimento di Alpini è caduto sul P.[illegible] G.... per la gloria d'Italia, colpito alla fronte da una palla austriaca.

Al padre ingegnere cavalier Giuseppe, da alcuni anni nostro ospite gradito, per la direzione di importanti lavori ferroviari e già duramente provato per la stessa santa causa nei più cari affetti, veda il nostro commosso reverente saluto.

Caduto per la Patria

E' caduto da valoroso sul campo dell'onore, il caporale concittadino Giovanni Grillo di Luigi.

Condoglianze alla famiglia.

Dispersi

E' giunta notizia a questo Municipio che i seguenti granatieri concittadini furono dichiarati dispersi dopo il combattimento del 3 giugno:

Spizzamiglio Giovanni di Pietro classe 1891; la di cui famiglia abita in Via Cividale 110; Giuliani Antonio di Giuseppe, classe 1895, già impiegato al Tiro, la cui famiglia abita in [illegible] S. Daniele; Franzolini Angelo di Giuseppe, classe 1887 ammogliato; la cui famiglia abita in via Mozambico n. 23.

[illegible] ani che mo[illegible]

[illegible] pomeriggio di ie[illegible] venne portata all[illegible] bambina Nadeia Ca[illegible] d'anni 6, abitante [illegible] la povera bam[illegible] cata alla mano sin[illegible] del signor Stefano [illegible] nel medesimo vic[illegible] le ore 18.15 un'ope[illegible] nonno Volpe di Ch[illegible] larsi medicare [illegible] stato morsicato [illegible] del cane della [illegible] Loia di Chiavris. [illegible] lo ferite di a[illegible] dichiarando la [illegible] in dieci giorni [illegible] 12, salvo compl[illegible]

Scottat[illegible]

[illegible] Guido di Fede[illegible] te in Chiavris, [illegible] delle scottature [illegible] faccia e di sec[illegible] che all'Ospi[illegible] guaribili [illegible] giorni.

Mense uff[illegible]

[illegible] Alberghi - Ristorant[illegible] del Vittorio C[illegible] Vinicola Toscana [illegible] Chianti presso i de[illegible] via de Rubeis [illegible] Ferrovia fuori po[illegible] Cividale (Corso Vi[illegible]

[illegible] avviso in terza [illegible]

Teatro So[illegible]

NOVO [illegible]

[illegible] nuovo program[illegible] questa sera [illegible] importante attualità [illegible] Lord Kitchener in [illegible] Precederà il potente [illegible] 3 atti tratto dal [illegible] «Il diritto del [illegible] figlia, la sera accom[illegible] tutto sarà accom[illegible]

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE

Cormons: 7.5 — 13.5 — 19.5.

Venezia: 3.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo).

Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.35.

Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30.

Palmanova - S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.25 — 10.25 — 15.30.

San Daniele (Porta Gemona): 8.26 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

ARRIVI A UDINE

Cormons: 7.87 — 17 — 20.41.

Venezia: 1 — 5.30 — 10.30 — 12 (direttissimo) — 17.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 12.31 (non ha coincidenza con la Carnia) — 16.20.

Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.

Venezia - San Giorgio di Nogaro - Palmanova: 11.20 — 15.20 — 21.20.

San Daniele (Porta Gemona): 8.17 — 12.36 — 15.12 — 19.11.

Palmanova - Cervignano - Belvedere

Partenze da Palmanova: 6.25 — 11.20 — 16.30.

Arrivi a Cervignano: 6.50 — 11.45 — 16.55.

Arrivi a Belvedere (Stazione): 7.[illegible] — 12.17 — 17.37 — (Imbarcatoio): [illegible] — 12.22 — 17.42.

Partenze da Belvedere (Stazione): 9.7 — 13.23 — 19.7.

Arrivi a Cervignano: 9.34 — 1.35[illegible] — 19.34.

Arrivi a Palmanova: 10.15 — 1[illegible] — 20.15.

San Giorgio - Cervignano - Belvedere

Partenze da San Giorgio: 5 (partenza da Cervignano) — 10.5 — 14.5 — 17[illegible] — 20.5.

Arrivi a Belvedere (Imbarcatoio): 5.35 — 11.35 — 14.30 (si ferma a Cervignano) — 18.35 — 20.30 (si ferma a Cervignano).

Partenze da Belvedere (Imbarcatoio): 5.40 — 11.30 (parte da Cervignano) — 15.30 — 18.40.

Arrivi a San Giorgio Nogaro: 6.[illegible] — 11.55 — 16.55 — 19.15 (si ferma a Cervignano).

Il cambio

ROMA, 27. — Il cambio per domani è di Ire 17.

---

49 Appendice del «Giornale di Udine»

Fior di virtù

Romanzo di PAOLO SAUNIÈRE

XXX

«Vi abbraccio entrambi affettuosamente e vi prego di presentare al signor Bonneville i miei più sinceri complimenti.

«*Barone di Marneraye.*»

Allo stupore destato dall'arrivo di quel messaggio, subentrò, nei nostri due amici un profondo abbattimento. Andrea soprattutto era demoralizzato affatto.

Era un nuovo cimento al quale era messo il suo amore, perchè adesso non poteva più, sotto pena di passare per un egoista, obbligar Leone a mantenere la parola che gli aveva data.

Infatti, per oscura che fosse stata la lettera del barone, essa conteneva, contendendiva rivelazioni importanti.

Come se l'eran figurato, i due orfani sapevano adesso che non si chiamavano di Lagrave e che non erano oriundi della Yonne.

Finalmente, attraverso le linee misteriose della barone quali loro occhi non potevano distaccarsi, indovinavano vagamente che un terribile dramma era accaduto nella loro famiglia e che il giorno di Marneraye non c'era estraneo.

Non parlava di gravi torti da riparare?

Non pretendeva di ricostruire il possesso che i genitori di Edila e Leone avevano posseduto? Attendeva egli a quel compito per amicizia dei due orfani? O in espiazione del male che diceva di aver cagionato?

Chi era finalmente quella persona a ricercare la quale egli ostinavasi da dieci anni?

Certamente quelle confessioni, per incomplete che fossero, davano molto a riflettere.

Per aver cambiato d'indole, le preoccupazioni del fratello e della sorella non erano minori. Erano anzi più intense che per il passato, e la loro curiosità era più che mai eccitata, adesso che avevano la quasi certezza di poter quanto prima conoscere il segreto del loro destino.

Incapace a reprimersi, Leone si alzò di botto:

— No, esclamò, non posso aspettare. Desiniamo in fretta. Questa sera stessa. Questa sera stessa, andrò dal signor di Marneraye.

Dopo aver mangiato alla svelta, Leone uscì verso le sette e mezzo, promettendo di rientrare presto.

Il giovine scultore lo guardò allontanarsi. Egli restava, immobile e costernato dinanzi alla fanciulla, che lo esaminava con attenzione, come per leggergli nel viso le impressioni che provava.

— A che pensate, Andrea? gli domandò con dolcezza.

— Ebbene! disse il giovine scultore con isforzo, mi domando se ci sposeremo mai, mia povera amica.

— Come! dubitate di me? dopo le confessioni che ho ricevute da voi, dopo quelle che vi fatte io stessa?

— No, non dubito di voi, anima cara. Non ho fede nel signor di Marneraye.

— Non vi fa egli sperare che fra breve saremo istruiti su quello che più c'interessa? Non sembra ci prometta molto di più di quel che domandiamo? Quel possesso di cui avrò cura di ricostruire, non è una ricchezza sulla quale non dovevamo contare.

— Certamente, ma chi vi dice che quell'uomo non mentisca, quel che mentiva ieri? Chi vi prova che quella lettera non sia un mezzo di deludere la vostra curiosità?

— A quale scopo ci dovrebbe mentire ancora? disse Edila. Gli era facilissimo non risponderci. Non era cosa molto più semplice di quello che fabbricare una nuova menzogna?

Andrea lasciò sfuggire un amaro sorriso e crollò leggermente le spalle. Non c'era da rispondere al suo dubbio. Ebbene! io scommetto che Leone fa adesso una corsa inutile, che non troverà il signor di Marneraye e che (*continua*).

I saluti dal campo

Dalla trincea il 23 6 16.

Un gruppo di mitraglieri friulani orgogliosi di essere di guardia ai nostri confini delle più alte cime della nostra Bella Italia, prega di voler pubblicare i nostri cari saluti alle famiglie, parenti, fidanzate e amici.
Serg. Taboga G. Zuppiroli V., Cap. G. Marsoni E..
Cap. Gioia, Collina A., Soldato To... E., Guerino B., Spirito C., Martini P., Alessi G., Scaramelli D., Comandante del gruppo Maresciallo ...salta A. di Gemona.

**

Noi artiglieri carnici, dalle alte vette trentine, mandiamo i più fervidi saluti, alle nostre care famiglie, parenti, fidanzate, amici e conoscenti.
Soldato esploratore Pugnetti Aldo, Moggio, Lupieri Lino, Preone — ...tinis Aristide, Ovaro — Leone O...ldo, Enemonzo — Dell'Angelo Pie... Verzegnis.

Onorificenza

L'egregio sig Luigi Suttina che ha ...etto, durante non breve periodo, la ...ra Biblioteca Civile e l'ha riordinata con singolare intelligenza e con ...approvazioni degli amministratori dei frequentatori, è stato nominato con recente decreto, Cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni.

...gnifico legato del comm. Marco Volpe

La R. Prefettura ha autorizzato ...izio Cronici di Udine ad accettare ...gato disposto in suo favore dal Comm. Marco Volpe ammontante a L. 135,000, e ad acquistare ...la detta somma lo stabile della signora Luisa del Giudice, fuori porta ...zzano (ex-Collegio Gabelli).

I prigionieri di guerra ed internati italiani in Austria.

...rzia Frangipane-Rinaldi L. 10 — ...lia Tellini Canciani L. 10 — Lidia ...ia, Renzo Dusso L. 10 — N. N. L. — Daniele Asquini in memoria ...signora Teresa Volpe Plaino L.

...ta pervenuta al "Giornale di Udine"

...i alunni della classe IV B del R. ...nasio versarono per nostro mezzo ...uota Aprile e Maggio al «Comitato di Assistenza Civile».
...llerini L. 1 — Berti 1 — Bolla1 — ...gnoli 2 — Cescutti 1 — Coppetti ... — Del Re 1 — Falomo 1 — Fatto... 0,40 — Di Gaspero 2 — Feruglio — Mauro 0,40 — Pitussi 1,40 — ...egrini 1 — Placereani 1 — Rosset... — Salvo 0.50 — Salom 1 — Zilotti ... — Zuliani 1 — Totale L. 18,80.

Prigioniero

...concittadino soldato Ettore Pizzi... già dichiarato disperso, dopo un ...battimento, è prigioniero a Mauthausen. Egli stesso ne dà notizia alla ...iglia con lettera.

...a disgrazia di un ufficiale telegrafico

Ieri mattina, poco dopo le ore ... l'ufficiale telegrafico Zavatarelli ...o fu Francesco di anni 31, tro...dosi all'ufficio, avvicinò inavvertentemente la mano destra al ventilatore, ma subito la ritirò tutta lacera ...sanguinata.
...ecatosi all'ospitale civile, venne ...icato dalla dott. Zagolin che gli ri...trò ferite lacero-contuse all'indice, ...medio e all'anulare della mano destra, guaribili in 12 giorni, salvo complicazioni.

...ani che mordono

...l pomeriggio di ieri verso le ore ... venne portata all'Ospitale civile ...ambina Nadeia Cantoni di Giaco... d'anni 6, abitante in vicolo Di...; la povera bambina era stata ...sicata alla mano sinistra da un cane del signor Stefano Zamparo, abitante nel medesimo vicolo.
...lle ore 18.15 un'operaio dello Stabilimento Volpe di Chiavris, si recò ...e a farsi medicare all'ospetale essendo stato morsicato all'avambraccio ...stro dal cane della signora Dome...a Zoia di Chiavris. La dott. Zagolin ...terizzò le ferite di entrambi i morsi, dichiarando la bambina guaribile in dieci giorni e l'operaio in ...ni 12, salvo complicazioni.

Scottato

...lli Guido di Federico di anni 25, ...ante in Chiavris, riportò accidentalmente delle scottature di primo grado alla faccia e di secondo grado alle mani, che all'Ospitale civile vennero dichiarate guaribili in una quindicina di giorni.

Mense ufficiali

Teatro Sociale
NOVO CINE

Nel nuovo programma che verrà ...to questa sera figura una film importante attualità rappresentante *Lord Kitchener in Francia.*»
Precederà il potente dramma sociale in 3 atti tratto dal romanzo di R. ...et «**Il diritto dei figli**».
Seguirà la scena comicissima «A ...uffini non piace il cinematografo! ... tutto sarà accompagnato dall'orchestra.

RECENTISSIME

Come fu abbattuto a Verona un velivolo austriaco

VERONA, 27. — La gioia prodotta ieri dal bollettino straordinario di guerra per la ritirata degli austriaci è completata oggi dall'abbattimento dell'aeroplano austriaco presso Chiampo (provincia di Vicenza) dopo vivo combattimento aereo. La popolazione è entusiasta e gli edifici sono imbandierati. I nostri aviatori furono fatti segno a dimostrazioni calorosissime.

ROMA, 27. — Stamane un aeroplano nemico volava su Verona, ma inseguito dai nostri aviatori e fatto segno ai tiri delle nostre artiglierie, prima che potesse lanciare alcuna bomba, venne colpito, dopo una brillante lotta, e cadde nella valle del Chiampo. Anche su Padova è apparso questa mattina un velivolo nemico, messo subito in fuga dai tiri delle nostre artiglierie antiaeree. (Stefani)

La risposta del signor Sturmer all'on. Boselli

ROMA, 27. — In seguito al saluto rivoltogli dal presidente del Consiglio on. Boselli, il presidente del Consiglio dei ministri della Russia, sig. Sturmer, ha risposto col telegramma seguente:

«*Voglia credere, Signor Presidente, che i sentimenti manifestati da V. E. sono pienamente condivisi dal governo russo ceh, fiducioso nell'aiuto di Dio, conta su un definitivo trionfo ed anche su una indissolubile amicizia tra i nostri due paesi, rafforzata dal sangue versato per la stessa causa dai valorosi guerriere russi ed italiani* ». (Stefani)

La guerra sull'Eufrate e in Mesopotamia
Tentativi d'offensiva dei turchi infranta

PIETROGRADO, 26. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« *Fronte del Caucaso. — Abbiamo respinto col fuoco ed in alcune località a colpi di granate a mano, attacchi notturni dei turchi nel settore di Trebisonda, nelle regioni di Platana e di Divizlin.*

« *Sulla riva destra dell'Eufrate i turchi hanno preso, all'alba, l'offensiva e si sono impadroniti di una collina nella regione del villaggio di Noutik; però verso mezzogiorno ne vennero da noi sloggiati.*

« *Nella Mesopotamia settentrionale il nemico, dopo preparazione di artiglieria, ha preso l'offensiva su Revandouze e si è dapprima impadronito di un settore di una nostra posizione. In seguito però ne è stato respinto con un contrattacco alla baionetta ed ha lasciato dinanzi alle nostre opere morti e feriti.*

« *In direzione di Bagdad l'offensiva turca è facilmente arrestata dalle nostre truppe, che infliggono al nemico gravi perdite* ». (Stefani)

Un'altra disfatta dei tedeschi nell'Africa Orientale
I prigionieri e il bottino presi dagli inglesi

LONDRA, 27. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito britannico nell'Africa orientale dice:

« *Gli inglesi inflissero una grossa disfatta sulle rive del fiume Lukigura a quaranta miglia a sud di Handani, al nemico che occupava sulla sponda occidentale una forte posizione in una fitta boscaglia. Le truppe britanniche operarono il mattino del 24 giugno un attacco frontale, mentre un'altra colonna che sopraggiungeva dopo una marcia notturna, operava un attacco alle spalle ed al fianco sinistro. Gli inglesi s'impadronirono di un cannone di campagna, di due mitragliatrici, di una quantità di munizioni di tutti i generi, di numerosi prigionieri, fra cui undici tedeschi, ed inflissero al nemico gravi perdite.*

Le perdite inglesi furono minime, cioè: quattro morti ed una ventina di feriti ». (Stefani)

I turchi spazzati fuori dall'Arabia

LONDRA, 27. — Il «Daily Mail» ha da Cairo:

Il grande Sceriffo della Mecca avrebbe organizzato tre eserciti affidati ai suoi tre figli. Il primo si sarebbe insediato a Medina, il secondo avrebbe occupato Taif, il terzo Jeddah dove avrebbe fatto prigioniera la guarnigione. (Stefani)

Due soli candidati alla Presidenza degli Stati Uniti

NEW YORK, 27. — L'assemblea progressista decise di non presentare candidati alle prossime elezioni presidenziali. Hughes resta quindi il solo candidato alla presidenza di fronte a Wilson. (Stef.)

NEW YORK, 27. — Il «New York Herald» ha da Washington: Settantamila uomini della milizia raggiunsero la frontiera del Messico. Wilson è in procinto di chiedere 250.000 volontari. (Stefani)

Un pronunciamento della flotta cinese

SHANGHAI, 27. — L'ammiraglio Litinghsin comandante la flotta cinese minaccia di proclamare l'indipendenza della flotta, se Liynanhung rifiuta di restaurare la costituzione provvisoria e l'antico parlamento e di formare un nuovo gabinetto. L'ammiraglio comanda quattro incrociatori oltre quattro altre navi. (Stefani)

Il regime doganale e dei trattati di commercio

ROMA, 27. — Il Comitato della Commissione reale per il regime doganale e per i trattati di commercio, riunito domenica scorsa sotto la presidenza dell'on. Chimirri, ha dato facoltà ai vari gruppi di commissari ai quali è deferito lo studio delle particolari questioni concernenti le diverse produzioni agricole ed industriali italiane, di procedere, con l'assistenza dei propri segretari ad interrogatori ... di persone competenti ed ... al movimento industriale ... del paese.

... di luglio proseguiranno i ... vari gruppi, quello delle ... ortaggi e legumi e quello per i prodotti diversi si riuniranno il primo luglio. Dal 9 al 16 luglio si riuniranno tutti i gruppi delle industrie metallurgiche, meccaniche e manifatturiere. (Stef.)

Cadorna al sindaco di Firenze

FIRENZE, 27. — Al telegramma di esultanza spedito dal Sindaco a Cadorna, questi ha risposto:

« *Grazie. L'esercito italiano continua oggi con ferma fede nella vittoria della guerra di liberazione che cinquanta anni fa fu proclamata in Firenze* ». (Stefani)

Gli austriaci confessano l'insuccesso

LONDRA, 27. — La «Westminster Gazette» scrive: « *Le migliori notizie da tutte le fronti, sono quelle della fronte italiana, ove gli austriaci confessano l'insuccesso della loro impresa contro il Trentino* ».

La «Pall Mall Gazette» scrive: « *I benefici della strategia coordinata fra gli alleati, sono ampiamente dimostrati dalle notizie d'Italia. L'offensiva austriaca che non aveva fatto alcun progresso durante l'ultima quindicina, si trasformò in piena ritirata e Cadorna, appoggiato da forze imponenti, insegue ora energicamente il nemico. La controffensiva italiana è resa possibile anche dalla pronta avanzata dei russi in Bucovina, che ricuperò già il terreno su quasi tutta l'estensione del fronte* ». (Stefani)

Trasporti di truppe tedesche dal fronte francese

PARIGI, 27. — Si ha da Amsterdam:

Il Telegraaph ha dalla frontiera che i tedeschi si mostrano attivissimi. Nei quattro ultimi giorni trasportarono truppe e artiglieria pesante, provenienti dal fronte francesye. Contrariamente alle assicurazioni del governatore del Belgio, i tedeschi arrestarono giovedì oltre cinquanta giovani che furono inviati in Germania come prigionieri di guerra. (Stefani)

L'Austria infierisce nell'Istria

ZURIGO, 27. — Si ha da Vienna: La Commissione governativa amministrativa dell'Istria, dopo lo scioglimento della Dieta, compì una nuova opera snazionalizzatrice. Secondo la «Neue Freie Presse» fu stabilito che la provincia d'Istria sia considerata come quadrilingue, cioè: tedesca, slovena, croata e per ultimo italiana! (Stefani)

A Berlino fu ridotta la razione della carne e delle uova

ZURIGO, 27. — Si ha da Berlino: *Il Municipio di Berlino adottò nuovi provvedimenti riguardo i viveri. Riausse la razione di carne a 250 grammi per persona alla settimana. Accordò settimanalmente due uova per persona.*

A Colonia, causa il boicottaggio del mercato da parte dei contadini, la carestia è tale che le autorità militari minacciano il sequestro generale dei prodotti e l'arcivescovo i fulmini della chiesa. (Stefani)

La morte del fratello del principe Von Buelow

ZURIGO, 27. — E morto a Baden Baden Alfredo Von Buelow, fratello del principe già ministro plenipotenziario di Germania a Berna. (Stef.)

Le borse estere

PARIGI, 27. — Borsa francese 3 per cento 62, ammortizzabile 3 e mezzo per cento 90.50, prestito francese 5 per cento 89 — Cambio Italia da 92 a 94; chèque su Londra da 28.115 a 28.165.

Teatro Minerva
Spettacolo cinematografico

Perdurando il successo di *La Falena* la suggestiva, artistica film, interpretata da Lyda Borelli, si dà oggi per l'ultima volta.

In settimana. *Il circo della morte* film che per il suo meraviglioso allestimento non ha precedenti nel cinematografo. Genialità, ardimento, temerarietà hanno concorso a darle una caratteristica sua particolare. In questa grandiosa cinematografia s'assiste a degli avvenimenti emozionanti, per le pericolose situazioni in cui vengono a trovarsi gli attori. Basti dire che si vede uno *scimiotto* rapire un bambino e portarlo in alto, sul fumaiolo di una fabbrica. Anzi lo scimiotto, attore... *straordinario*, arriverà con la pellicola e farà la conoscenza... del pubblico.

Dottor Isidoro Furlani, Direttore.
Giovanni Minighini, gerente respon.
Stabilimento Tipografico Friulano

I genitori Giulio Mosca e Gilda Cuttini; i fratelli rag. Gino S. Tenente degli Alpini e Quinziano soldato automobilista; le sorelle Clelia, Maria e Linda; lo zio cav. Quinziano Mosca Tenente Colonnello d'artiglieria, le zie, i cugini ed i parenti tutti, straziati dal dolore, ma orgogliosi partecipano la morte del loro amatissimo indimenticabile

Mario

Sotto Tenente degli Alpini

Eroicamente caduto in combattimento il 13 giugno sulle balze del Trentino.

Serve di partecipazione personale.

Tarcento, 26 giugno 1916.